

COMUNICATO STAMPA

**Per la lotta all'evasione un segno + nei primi 7 mesi del 2010
Al debutto l'operazione "Semplificazione del linguaggio"**

Nuovo traguardo per la lotta all'evasione con 4,9 miliardi di incassi nei primi 7 mesi del 2010, il 9% in più rispetto al 2009, e distanze ridotte tra fisco e contribuente con la riscrittura delle comunicazioni più diffuse che l'Agenzia invia ai cittadini.

Sono questi i primi risultati raggiunti nel 2010 dall'Agenzia delle Entrate che evidenziano il trend in crescita delle attività di contrasto all'evasione e l'impegno concreto a rendere più facili i rapporti con il fisco.

"I risultati raggiunti in questi primi mesi del 2010 – ha detto il direttore dell'Agenzia, Attilio Befera – rappresentano una nuova meta sulla via del recupero dell'evasione intrapresa con vigore negli ultimi anni. Una strada che corre parallela al miglioramento del dialogo con il contribuente grazie alle nuove versioni delle comunicazioni di più larga diffusione, scritte con un linguaggio più chiaro e semplice".
"Oltre ai risultati tangibili – ha poi aggiunto Befera – l'azione di contrasto sta iniziando ad aggregare il consenso sociale sulla lotta all'evasione, nella convinzione che chi evade danneggia la collettività tutta e, quindi, anche se stesso oltre ogni considerazione di convenienza".

I 4,9 miliardi riscossi nei primi mesi del 2010, come ha chiarito il direttore centrale Accertamento, Luigi Magistro, sono ancora più significativi se si guarda in particolare ai 2,2 miliardi di euro (+10% rispetto allo stesso periodo del 2009) di versamenti effettuati direttamente dai contribuenti che hanno scelto di utilizzare gli istituti definitivi, come l'adesione, l'acquiescenza e la conciliazione giudiziale. I risultati quantitativi e qualitativi dell'azione complessiva di accertamento (151mila accertamenti con una maggiore imposta accertata pari a oltre 9,8 miliardi di euro) sono in linea con quelli dello stesso periodo del 2009, mentre gli accertamenti sintetici hanno fatto registrare un forte incremento sia del numero sia della maggiore imposta accertata (+57%).

Un forte balzo in avanti è stato, infine, conseguito dai controlli automatizzati delle dichiarazioni dei redditi e Iva che fanno incassare all'erario 900 milioni di euro, pari a +28% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In questi mesi sono stati mossi i primi passi per rendere il linguaggio del fisco sempre più a portata di contribuente, ha detto il direttore centrale Servizi ai contribuenti, Aldo Polito. L'Agenzia, grazie alla costituzione di un tavolo tecnico per la semplificazione, sta lavorando al completo restyling della modulistica e ha già messo a punto le nuove versioni dei modelli più comuni, che verranno inviati ai contribuenti dal prossimo anno:

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

- comunicazioni di regolarità – che informano i contribuenti sulla correttezza della compilazione della dichiarazione dei redditi e Iva
- comunicazioni di irregolarità – che informano i contribuenti sulla presenza di errori o anomalie che riguardano la dichiarazione dei redditi e Iva
- avvertenze degli avvisi di accertamento – che forniscono ai contribuenti tutte le informazioni necessarie per mettersi in regola o impugnare gli atti con i quali l'Agenzia delle Entrate accerta il maggior reddito del contribuente utilizzando i propri poteri d'indagine
- richiesta di documenti per il controllo formale della dichiarazione dei redditi– la comunicazione con la richiesta di tutti i documenti relativi, ad esempio, agli oneri deducibili e detraibili indicati in dichiarazione (quali scontrini e ricevute per le spese mediche, contratti di mutuo, etc.)
- comunicazioni degli esiti del controllo formale – gli atti con i quali l'Agenzia delle Entrate informa il contribuente che non c'è corrispondenza tra i dati inseriti in dichiarazione e quelli risultanti dai documenti presentati e, di conseguenza, sono dovute ulteriori somme al fisco.

Infine, sono state riscritte con un linguaggio più semplice e immediato le avvertenze delle cartelle di pagamento (approvate con provvedimento del Direttore del 28 luglio 2010 e già scaricabili dal sito www.agenziaentrate.gov.it)

Roma, 5 agosto 2010

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)